CASTELLINI SARA
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Imperia
Ingegnere

Vezzaro Vittorio
Ordine Regionale Geologi Liguria
GEOLOGO

SERVIZI INDUSTRIALI GENOVA SIGE S.r.l.
Amministrazione, uffici e laboratori:
Via Castel Morrone, 15 H - 16161 Genova
Tel.: 010 7406583 – Fax: 010 7406584
E-mail: segreteria@sige.ge.it
Sito Web: http://www.sige.ge.it

Sede Legale:
Piazza della Vittoria 7/14 - 16121 Genova
C.C.I.A.A. Genova n. 289645
Trib. Reg. Soc. n. 43610 - Fascicolo 61795/425
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: it 02687740106
Capitale Sociale interamente versato € 90.000

SERVIZI INDUSTRIALI GENOVA
SIGE

OGGETTO: S962 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di variante al piano di coltivazione approvato della Cava Bergamasca per la realizzazione di un impianto per la produzione di conglomerato bituminoso e cementizio con contestuale modifica dei sub-ambiti CA.

In funzione della missiva formulata da codesto ente, il sottoscritto Pinna Marcello, in qualità di tecnico incaricato dalla F.lli Carminati S.p.A., riporta in seguito quanto richiesto ad integrazione della documentazione in atti.

Genova, 28 Luglio 2023

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova
Iscrizione Albo N. 3568
Geometra
PINNA MARCELLO

INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

a. Per quanto concerne la descrizione e mappature delle emissioni in atmosfera convogliate si rimanda a quanto descritto nella Relazione Tecnica di VIA da pag. 17 a 37, e più nello specifico:
   Emissioni convogliate per impianto bituminoso, da pag. 25 a 32
   Emissioni convogliate per impianto calcestruzzo, da pag. 33 a 37
   Al riguardo delle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5), si precisa che l'impianto a progetto non prevede l'installazione e/o realizzazione di alcun impianto di frantumazione, salvo quelli già precedentemente autorizzati, pertanto tutte le attività descritte possono generare emissioni in atmosfera di tipo diffuso (emissioni polverose) nelle fasi di movimentazione delle materie con mezzi operativi. Pertanto al fine di provvedere ad un abbattimento delle stesse si provvederà a mantenere umide le varie zone mediante un impianto automatico fisso a spruzzatori posizionati in maniera tale da coprire tutta l'area del sito affiancati ad erogatori mobili portatili allacciati a due "rubinetti" collocati rispettivamente nell'area inerti ed in prossimità delle tramogge come riportato nella planimetria in allegato A1.
b. Si riporta in allegato (B1) estratto della CTR con indicazione dei ricettori abitativi nel raggio di 200 metri dall'area di progetto.
   Come evidenziato nell'allegato sono presenti numero 4 fabbricati nel raggio di 200 metri, in quanto l'area presenta un nucleo urbano di case sparse. Si precisa che dal punto di vista altimetrico i ricettori risultano a quota +30 metri circa rispetto all'area di insorgenza dell'impianto.
c. Le concentrazioni di emissioni in atmosfera convogliate sono state indicate nelle tabelle dei singoli punti di emissione all'interno della Relazione Tecnica di VIA da pag. 17 a ,37 e più nello specifico:
   Emissioni convogliate per impianto bituminoso, da pag. 25 a 32
   Emissioni convogliate per impianto calcestruzzo, da pag. 33 a 37
d. Per la valutazione con supporto di modelli si rimanda a specifica valutazione
e. A seguito della valutazione effettuata e descritta nella Relazione Tecnica di VIA, si ritiene di aver valutato tutte le possibili emissioni in atmosfera (sia convogliate che diffuse) ed aver pertanto previsto tutte le possibili attività e/o

impianti necessari per prevenire, evitare o comunque ridurre al minimo i potenziali impiatti ambientali derivanti dagli impianti e da tutte le attività a corredo, specificatamente:

Gli impianti (bitume e calcestruzzo) saranno dotati per ogni punto di emissione in atmosfera di impianti di abbattimento in funzione delle caratteristiche dell'affluente previsto, gli stessi inoltre saranno dotati di pressostati differenziali al fine di monitorarne costantemente lo stato di efficienza e provvedere pertanto tempestivamente nelle attività di manutenzione/sostituzione filtri.

Le emissioni diffuse, generate dalle attività di movimentazione meccanizzata a mezzo di nastri e tramogge, saranno convogliate sotto cappe aspirante al fine di ridurre al minimo l'emissione polverosa, mentre quelle derivanti dalle attività di movimentazione saranno "abbattute" a mezzo di impianti di irrogazione acqua, sia automatici che manuali.

Al fine del monitoraggio di eventuali impatti residui, si propone una campagna di monitoraggi, precedenti l'attività di cantierizzazione del progetto, ed una serie di monitoraggi (numero 3) da svolgersi al momento della realizzazione dell'impianto e a distanza di 6 e 12 mesi.